



Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003  
(convertito in Legge 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, LO/MI

SEZIONE  
INTRA



*o u rump  
o u moeur*

BOLLETTINO TRIMESTRALE DELL'ORGANO DIRETTIVO SEZIONALE - Invio gratuito ai soci - Anno XLVII - n. 202 Settembre 2017

Si prega cortesemente di restituire al mittente in caso di mancato recapito

Un parco giochi intitolato ad Antonio Cordero

Tutte le feste e le ricorrenze dei nostri Gruppi



Pala, i 50 anni del Memoriale

# L'ESEMPIO DEGLI EROI



# PALA, 50 ANNI CON GLI EROI

**A** Pala quest'anno non c'ero. Ma ho voluto salire lassù qualche giorno dopo la cerimonia dedicata al 50° anniversario dall'inaugurazione del Memoriale.

Sono salito di buon mattino, accolto dal profumo del bosco, dal sole che conquistava spazio pian piano, dai colori di volta in volta nitidi o più sfumati del lago.

Mi sono seduto lì, ai piedi dell'altare, mi sono fermato per pensare e d'improvviso mi sono trovato ad ascoltare.

Con sorpresa, alle mie orecchie è arrivata un'eco prima lontana e poi più forte, note di fanfara. Sì, le note della fanfara della Sezione Intra che, dopo aver reso omaggio ai nostri Caduti durante la cerimonia ufficiale, continuavano a risuonare quasi come una colonna sonora che non vuole esaurirsi ma restare a far compagnia a quei ragazzi.

E poi, inizialmente indistinte e poi pian piano più chiare, due voci. Mi guardo attorno, non c'è nessuno. Guardo il telefono e l'orologio, non sto dormendo né sognando. Ma quelle voci... decido di ascoltarle.

*«... davvero tante, ne ho viste. Son sempre belle, le Penne Nere».*

*«Moro, non fare il sentimentale, vengono poi su da oltre cinquant'anni».*

*«Hai ragione, Biondo, ma quest'anno c'era un'aria speciale».*

*«Ovvio, era il cinquantesimo anniversario dall'inaugurazione: ti ricordi che parata quel giorno? Pensa, si era mosso anche il ministro della difesa Tramelloni e c'era il presidente nazionale dell'Ana Ugo Merlini. Che festa...».*

*«Ma ti pare Biondo? Far festa per ricordare dei morti? Ogni tanto*

*non capisco bene come va il mondo».*

*«Fai il bravo, Moro. Una festa non è fatta solo di musica e danze. La festa è anche ricordo, omaggio, celebrazione».*

*«Accidenti, Biondo, ma non venivi dalle montagne? Com'è che hai imparato a parlare così bene?»*

*«Ascoltando. L'ho fatto anche quest'anno, le parole del presidente nazionale Sebastiano Favero mi sono piaciute, sono state semplici e chiare, ci hanno reso un bell'omaggio. È bello sapere che non si sono dimenticati di noi. E anche le parole di Don Franco Costaraoss mi sono piaciute».*

*«Sai cosa mi dispiace? Aver visto pochi giovani quel giorno lì e in generale durante l'anno. Ne passano tanti, arrivano con le loro bici, scattano foto, sono sempre sorridenti ma il nostro Memoriale quasi non lo guardano...».*

*«Moro, non brontolare sempre, eri giovane anche tu e d'estate cercavi di finire il prima possibile il lavoro nei campi per scendere in paese a guardare le ragazze».*

*«Vero, ma è durata poco... Ci hanno chiamati a vestire la divisa del Battaglione Intra, poche settimane alla Caserma Simonetta e poi via per terre lontane, noi che quasi non sapevamo nemmeno dove fossero Novara o Milano».*

*«Hai ragione, ah se hai ragione... Ma non riapriamo le pagine della nostra storia, non oggi perlomeno. La senti questa musica?».*

*«Sì Biondo, la sento. È quella della fanfara dell'Intra, mi piace sempre ascoltarla quando viene quassù. Suonano bene quei ragazzi e suonano le nostre musiche, io le canto sempre, anche se ogni tanto mi dimentico le parole».*

*«Poco male, Moro, poco male. Piuttosto, hai visto che sono sem-*





pre meno i nostri amici Reduci? La legge della vita non perdona, ma ti confesso che mi sarebbe piaciuto sentire pronunciare i loro nomi ad alta voce, così avrei potuto ricordarmeli bene anch'io. Gli anni passano anche per noi che stiamo da questa parte del Memoriale...».

«Sarebbe stato bello anche sentire pronunciare tutti i nostri nomi, se è per quello, ma 700 sono tanti, quanto avrebbero dovuto stare in piedi quelli che sono venuti quassù?».

«Sì, ma allora quanto abbiamo dovuto stare in piedi noi nelle trincee tra fango, polvere, sole, pioggia, pidocchi, neve e tutto quel che Dio ci mandava giù?».

«Non essere blasfemo, Biondo. E poi mica siamo in guerra, qui. C'era la cerimonia, c'erano tanti amici, c'erano le autorità, abbiamo rivisto anche i familiari di Alpini che ci hanno raggiunto nel tempo e ora stanno con noi nel Paradiso di Cantore. In fondo lo sai, questo Memoriale ricorda chi è caduto per l'Italia ma a me piace pensare che sia la casa di tutti gli Alpini che hanno dato qualcosa per il nostro Paese. Ricordi quanti sono? Dell'Intra sì, ma non solo. Erano davvero tanti i ragazzi di queste terre a combattere con la penna nera sul cappello».

«Già, ma se ci pensi bene pochi riflettono sul fatto che noi abbiamo perso la vita ma anche tutti quelli che sono tornati hanno avuto l'esistenza marchiata a fuoco dalla Guerra. Quello che abbiamo visto noi, non l'ha visto nessuno. Peccato che ci sia sempre meno gente che se lo ricorda e che i ragazzi nemmeno sappiano più che cosa sia la naja».

«Ehi ehi ehi, questa è un'altra storia storta del nostro Paese. Ma di questa ne parliamo la prossima volta. Adesso vado, mi hanno

detto che sta arrivando quassù un altro dei nostri».

«Allora ciao Moro, io mi fermo ancora un po' ad ascoltare la fanfara».

«Ciao Biondo. Alla prossima».

Un alito di vento più forte degli altri, un'ombra che per un attimo copre il sole e la voci spariscono, in un momento non c'è più nemmeno la musica. Sono solo al Memoriale, mi alzo, rendo omaggio a caduti che vivono qui e riprendo il mio cammino.

Paolo Broggi - foto di Beppe Mazzeo

## O u rump o u moeur Errori, feste e scelte

**N**on c'è dubbio, il numero 201 del nostro giornale non è stato fortunato. Prima un errore mio nella datazione del numero - è rimasta la scritta "Marzo 2017 n. 200" -, poi due uffici di Poste Italiane che non hanno comunicato tra loro per un mese mentre il giornale restava bloccato a Milano Roserio, infine la consegna più lenta della storia, tanto che qualcuno di voi riceverà questo numero prima del precedente.

Errori e intoppi dei quali ci scusiamo con tutti voi, soci e lettori, assicurandovi che cercheremo di imparare dagli errori commessi per cercare di offrirvi un servizio sempre migliore.

Una precisione maggiore, un'attenzione crescente, anche una scansione periodica più attenta alle esigenze di comunicazione per rendere sempre più partecipi tutti voi della vita della Sezione Intra e dei Gruppi.

A proposito di Gruppi, sta andando in archivio un'estate densa di appuntamenti, feste e anniversari: ci piace rilevare come, grazie all'impegno del nostro prezioso segretario Sergio Pedretti, molti gruppi ci hanno scritto per raccontare le loro feste.

Sono state tante, come detto, e abbiamo voluto metterle tutte: per questo siamo stati costretti a sacrificare magari qualche foto e tagliare qua e là alcune righe, ma siamo sicuri che comprenderete e apprezzerete la nostra scelta.

Quello che avete tra le mani è un numero ricco, con tante storie grandi e piccole, tante emozioni, tanti ricordi. Noi ci siamo divertiti a farlo, ora speriamo che voi lo leggerete con piacere. E che possiate continuare ad aiutarci, con i vostri interventi e le vostre osservazioni, a farlo sempre più bello.

p.b.



## Trarego Cheglio Viggiona, sempre presenti

Come da tradizione, anche nel 2017 il Gruppo di Trarego-Cheglio-Viggiona ha voluto "essere presente" nel calendario delle Feste Alpine estive. Complice la loro bella località, meta estiva di parecchi villeggianti che qui hanno voluto cercare refrigerio in un'estate dalle temperature bollenti, i nostri Alpini - guidati dal nuovo Capogruppo Davide Zaccheo - non si sono fatti frenare dal caldo soffocante e si sono mobilitati al gran completo riuscendo a darci una sana "tre giorni" carica di alpinità, arricchita con una serie di gustosi e abbondanti menù cucinati con vera maestria da abili e provetti cuochi.

Un plauso a tutto il Gruppo Alpini che, in sinergia con l'Amministrazione Comunale di Trarego-Cheglio-Viggiona, è riuscito - mettendo in campo risorse economiche non indifferenti oltre che a svariate ore lavorative - a realizzare una nuova struttura permanente polifunzionale da dedicare appunto alle feste per tutti gli enti comunali; iniziativa questa che ha permesso di migliorare ancora di più il servizio ristorazione.

Dopo le serate a tema gastronomico di venerdì 7 e sabato 8 luglio, che hanno visto una partecipazione che è andata ben oltre le più rosee aspettative, domenica la celebrazione ufficiale della festa: prima l'Alzabandiera e l'Onore ai Caduti dinanzi al Monumento di Trarego, quindi la Santa Messa "ufficiata al campo" dal sempre presente Don Eraldo De Agostini.

Bella la sua omelia, nella quale ha voluto rimarcare sia il patrimonio di valori degli Alpini in tempo di guerra e di pace - tesoro da non dimenticare e da trasmettere alle odierne e future generazioni - sia i valori della responsabilità e del sacrificio, tipici Alpini, che sembrano purtroppo essere in via di estinzione nella società odierna, votata all'opportunismo e all'individualismo.

Presenti alla cerimonia, oltre alla popolazione locale e a molti villeggianti, il Sindaco Renato Fabrizio Agostinelli, 13 Gagliardetti in rappresentanza di altrettanti Gruppi della nostra Sezione, una rappresentanza dei Carabinieri e dei Carabinieri-Forestali del Comune di Cannobio e il Consigliere Sezionale Sergio Pedretti.

Seguivano, dopo la Messa, le allocuzioni del Capogruppo Davide Zaccheo e del suo Vice Marziano Gagliardi che hanno rivolto saluti e ringraziamenti a tutti i presenti e un pensiero a ricordo di tutti gli Alpini



del Gruppo di Trarego-Cheglio-Viggiona che sono "andati avanti". Il sindaco Agostinelli, da sempre "nostro amico", ha ringraziato il Gruppo Alpini per tutto quello che ha fatto e per la sua fattiva presenza non solo in ambito comunale ma anche oltre il territorio di appartenenza, come è avvenuto per esempio con gli aiuti alle zone colpite dal terremoto. Il primo cittadino ha voluto infine sottolineare la vicinanza della sua amministrazione alla nostra Famiglia Alpina ed ha auspicato che gli Alpini di Trarego-Cheglio-Viggiona restino sempre a fianco del comune per riuscire a realizzare nuove e ambiziose iniziative.

Il Consigliere Sezionale Sergio Pedretti, che ha portato i saluti del Presidente della Sezione Intra Gian Piero Maggioni e di tutto il Consiglio Sezionale, ha voluto in particolar modo ringraziare il Gruppo sottolineando come questi Alpini siano "sempre presenti" ed ha auspicato che continuino a lavorare bene come hanno fatto finora. La mattinata, dal cielo grigio e dalle minacciose nuvole cariche d'acqua, si chiudeva con un ricco aperitivo offerto dal Gruppo a tutti i presenti e con tanta soddisfazione: arrivederci al 2018!

*Sergio Pedretti*

## Villa Lesa, appuntamenti di successo

La Sagra del Gruppo Alpini Villa Lesa ha spento quest'anno le 44 candeline, traguardo raggiunto nel primo weekend dello scorso mese di giugno. Aiutata dal bel tempo e dalle temperature tipicamente estive, la Sagra ha avuto una notevole partecipazione di pubblico che, come sempre accade, ha potuto deliziarsi con la proposta culinaria sempre ricca e abbondante.

Gli Alpini e i loro preziosissimi collaboratori hanno lavorato in queste giornate per servire al meglio ai tavoli: tutti gli intervenuti hanno gustato i prodotti della cucina e della griglia e ovviamente l'immane polenta alpina.

Come da tradizione poi, due settimane più tardi, esattamente la domenica 18 giugno, si è svolto il pranzo offerto agli anziani da sessantacinque anni in su.

Quella del Pranzo dell'Anziano è stata l'edizione numero 40 e ha visto la partecipazione di ben 115 persone residenti nel comune di Lesa.

Come sempre gli Alpini del Gruppo, con le vetture, sono andati a prendere a casa coloro che lo desideravano e poi hanno riaccompagnato gli amici che sono intervenuti alla festa.

A tutti i presenti, alla fine del pranzo, è stato fatto dono di una bottiglia di vino con l'etichetta personalizzata relativa alla ricorrenza del quarantesimo appuntamento.



## Invorio, festa grande per il 45° di Fondazione



**D**omenica 30 luglio il paese di Invorio si è svegliato in festa. Lungo le strade tante bandiere tricolori e, inconfondibili gli Alpini di tutte le età venuti a festeggiare il 45° anniversario del Gruppo di Invorio.

Mentre la gente e gli Alpini delle varie sezioni del Vergante aspettavano in piazza di fronte al municipio, è arrivata marciando la banda del paese, che ha accompagnato tutta la manifestazione. Raggiunto in corteo, preceduto dai gonfaloni del Comune e delle varie sezioni, il monumento agli alpini, realizzato qualche anno fa dal nostro gruppo vicino al plesso scolastico, si è tenuta la cerimonia, sempre commovente, della deposizione della corona d'alloro ai caduti, con un momento di raccoglimento preceduto dal Silenzio e seguito dalla Marcia del Piave. Il corteo si è poi ricomposto per attraversare le vie del paese e tornare nella piazza del municipio, dove è stato deposto un mazzo di fiori al monumento dei caduti della Grande Guerra.

Insieme alla banda si è poi raggiunta, con un'atmosfera festosa e seguiti da una folla di cittadini sempre più numerosa, la sede della Pro

Loco, dove si è tenuta la messa al campo. Una cerimonia molto sentita, cui hanno partecipato anche gli anziani ospiti della Fondazione E. Medana, tra i quali spiccava Peppino, un "vecio" che portava orgogliosamente il suo cappello con la piuma. La Santa Messa è stata allietata dal coro Stella Alpina di Berzozzo. Alla fine della messa è stata letta, fra la commozione generale, la Preghiera dell'Alpino. Prima dell'ottimo pranzo, ci sono stati i discorsi del vicepresidente della Sezione Marco Cardoletti, del capogruppo di Invorio Danilo Creuso e, in rappresentanza del Comune di Invorio, del vicesindaco Flavio Pellizzoni.

Anche in questo caso, nello stile di noi Alpini, niente di formale. Si è ricordato l'impegno totale e disinteressato degli Alpini in guerra e in tempo di pace, al servizio della Patria e di chi ha bisogno di aiuto. Parole semplici, ma così sincere da colpire nel profondo tutti i presenti. Alla prossima!

*articoli a cura del Gruppo Alpini di Invorio*

## E alle Scuole Medie, dibattito sulla Grande Guerra

**I**l pomeriggio del 24 maggio, data fondamentale ma spesso dimenticata della nostra storia, gli Alpini del Gruppo di Invorio hanno offerto un momento di riflessione e di approfondimento ai ragazzi della locale scuola media. Presente la Sezione Intra con il vice presidente Maurizio Molinari.

Dopo aver discusso insieme di come festeggiare, coinvolgendo la popolazione, il 45° anniversario di fondazione del Gruppo, si è deciso di farlo in modo inusuale, realizzando - oltre ad altri eventi - una presentazione in immagini e video, per la maggior parte inediti, per raccontare la Prima Guerra Mondiale, ormai lontana e sfumata nel ricordo.

Per noi Alpini quella Guerra fu il battesimo del fuoco e tra gli oltre 400.000 soldati delle truppe di montagna si ebbero più di 100.000 caduti e migliaia di feriti.

Abbiamo scelto di raccontare gli eventi non sottolineando solo l'aspetto militare e il comportamento eroico dei nostri combattenti, ma lasciando ampio spazio alla riflessione sulla follia della guerra e sugli effetti profondi e duraturi che ebbe sulla società negli anni a venire, come la definitiva emancipazione femminile, risultato della consapevolezza che le donne acquisirono sostituendo gli uomini - impegnati al fronte - in tutte le novità prima riservate esclusivamente a loro.

Non è mancato un approfondimento sugli Alpini di oggi, un corpo di élite impegnato in missioni umanitarie e di pace in giro per il mondo e sul ruolo fondamentale dell'ANA nella nascita e nel buon funzionamento della Protezione Civile.

I ragazzi hanno seguito con attenzione tutti i momenti della presentazione, tanto che ci è stato chiesto di approfondirla, in più appuntamenti nel corso del prossimo anno scolastico, e che tra qualche settimana sarà proposta anche agli adulti per non dimenticare, anzi per prendere spunto da chi ci ha preceduto e ci ha dimostrato come il vero coraggio sia quello del fare il proprio dovere, in tempo di guerra come in tempo di pace, dando l'esempio e impegnandosi per il bene comune. Senza aspettare altro riconoscimento di quello di coloro che, alla vista di un Alpino, si lasciano andare ad un sorriso.



# Miazzina, una nuova sede per il 60°



**G**iornata storica per il Gruppo Alpini di Miazzina, il 23 luglio: in occasione della celebrazione del 60° anniversario di Fondazione del Gruppo, infatti, è stata anche inaugurata la bellissima nuova sede.

Erano presenti, oltre alle autorità del comune, il presidente della Sezione Gian Piero Maggioni e il tesoriere Giuseppe Pavan che con la loro partecipazione hanno consolidato la storica vicinanza della Sezione Intra al nostro Gruppo.

Come detto, è stata inaugurata anche la nuova sede degli Alpini di Miazzina. Don Antonio e le autorità presenti, dopo l'alzabandiera, il simbolico taglio del nastro tricolore e la benedizione, hanno festeggiato con un

centinaio di persone, mangiando e bevendo in serena compagnia.

Gli Alpini del Gruppo di Miazzina ringraziano calorosamente chi ha partecipato alla festa e si impegnano naturalmente a continuare il prezioso lavoro che hanno svolto in tutti questi anni, seguendo l'esempio di chi prima di loro ha tracciato la strada.

*Il Gruppo di Miazzina*



## PC all'opera salendo verso il Pian Vadà

**C**ontinuano gli interventi di pubblica utilità da parte della protezione civile sezionale. Gli ultimi due sono stati effettuati rispettivamente il 24 giugno 2017 e il 15 luglio. In entrambe le occasioni i volontari della protezione civile della Sezione Intra sono stati chiamati ad operare sull'Alpe Vadà

nel territorio del comune di Aurano, dove gli stessi hanno provveduto a tagliare l'erba e a pulire le cunette nell'ultimo tratto di strada che porta allo stesso Vadà.

Sotto il coordinamento di Giacomo Lomazzi, i volontari impiegati sono stati Biagio Bruno, Massimiliano Bonazza, Tino

De Clementi, Giancarlo Marchisio, Augusto Marinoni e Claudio Morandi.

È in programma un ulteriore intervento al Vadà per completare l'opera, intervento che molto probabilmente verrà effettuato prima dell'arrivo della brutta stagione.

*Rosario Guercio Nuzio*



**DEVOLVIAMO IL 5 PER MILLE  
A FAVORE DELLA PROTEZIONE CIVILE SEZIONALE**

utilizzando il seguente codice fiscale:

**84007650033**

### MASSINO VISCONTI, ESTATE TRA FESTA E CALCIO "BENEFICO"

**D**omenica 18 giugno si è svolto a Massino Visconti un torneo tra la Nazionale di Calcio Trapiantati e gli amici di Elio, un Alpino trapiantato che ci ha lasciato alcuni anni fa ancora in giovane età. Per ricordarlo, la famiglia organizza ogni anno questo evento anche per sensibilizzare coloro che pur avendo subito un trapianto si dedicano allo sport come Elio Cecon. Anche il nostro Gruppo ha partecipato alla manifestazione devolvendo fondi per l'Associazione Trapiantati ricordando così il nostro Alpino Elio.



Domenica 23 luglio, con una bella giornata di sole, si è svolta la 37a Festa di Gruppo. Presenti il Vice presidente della Sezione Intra con 17 gagliardetti provenienti anche dalle Sezioni vicine di Omegna, Domodossola e Novara, oltre ad una rappresentanza delle Crocerossine Militari. Per l'occasione l'Amministrazione comunale ha voluto inaugurare e benedire il nuovo Gonfalone comunale. Dopo la deposizione della corona al Monumento ai Caduti, la Santa Messa celebrata dal massinese Padre Pier Giorgio Manni, missionario da 50 anni in Giappone, a casa per un periodo di riposo, e quindi la sfilata per le vie del paese imbandierate a festa. Il discorso del Sindaco è stato un ringraziamento per tutto quello che il Gruppo si prodiga a fare per il paese. Il Vice Presidente Sezionale ha portato il saluto della Sezione tutta e ha ricordato le manifestazioni e le opere svolte in questo anno dal Gruppo.

Ezio Fornara



### BEE: MARI & MONTI, I PICCOLI AMICI E LA FESTA

**N**otizie interessanti dal Gruppo di Bée. Sabato 27 maggio si è svolta la "giornata mari e monti": gli abili cuochi anche quest'anno hanno cucinato ottimo fritto misto di mare e succulenti salamelle per la gioia dei presenti che, grazie ad una giornata quasi estiva, in gran numero sono arrivati fino alla nostra sede.

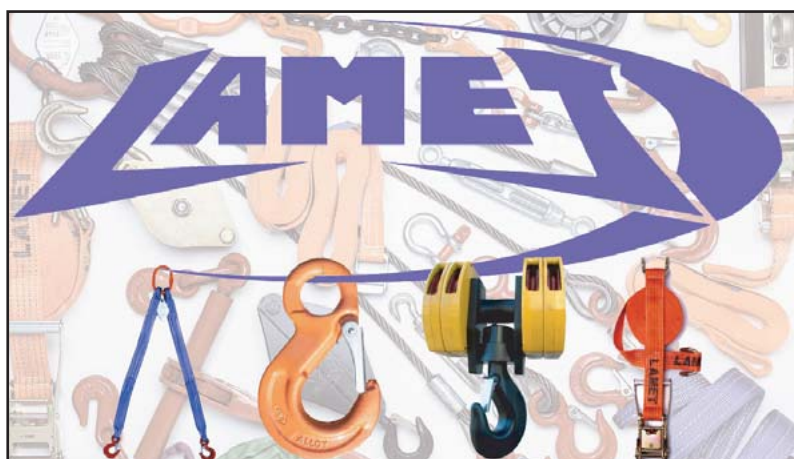
Lunedì 10 luglio si è poi rinnovato l'incontro con i bambini bielorussi ospiti sul lago: un ottimo pranzo cucinato con maestria dagli amici Giorgione & Company ha rallegrato i piccoli ospiti



che alla fine hanno come sempre apprezzato anche i doni che il Gruppo ogni anno mette a disposizione. Ed il saluto è stato un caloroso arrivederci al prossimo anno.

Infine sabato 12 e domenica 13 agosto il clou delle manifestazioni in programma con la festa annuale del Gruppo che ha saputo servire piatti preparati con abilità: risotto alla milanese, polenta e tapelucco e una favolosa grigliata di carne. Un grande abbraccio e ringraziamento a tutto lo staff di Alpini e amici, che ha permesso anche quest'anno, l'ottima riuscita della manifestazione tanto sentita.

Il Gruppo di Bée



## LAMET

**Accessori di sollevamento**

**Via Cesare Battisti, 14  
28040 Dormelletto (No)**

**Tel. 0322/24.15.93**

**www.lamet.net**

**info: segreteria@lametsrlcom**

# Un parco Giochi per ricordare

**I**n un caldo ed afoso pomeriggio di inizio estate la Sezione Intra ha voluto - assieme ad una rappresentanza del comune di Verbania - ricordare un uomo, un Alpino prima di tutto, un Reduce di Russia del glorioso Battaglione Monte Cervino, un decorato al Valor Militare, Presidente della nostra Sezione per quasi venti anni e per altri diciotto Consigliere Nazionale dell'ANA: Antonio Cordero. Un bel curriculum il suo. Il curriculum di una persona comunque schiva, un po' burbera al-

Da tempo la Sezione Intra pensava ad una iniziativa che ne onorasse la memoria e tramandasse il ricordo; così, grazie all'appoggio della famiglia e in particolare di sua figlia Lucia e con il coinvolgimento dell'Amministrazione Comunale di Verbania, la nostra Sezione ha deciso di intitolare (a quindici anni dalla

Vessilli delle Sezioni di Domodossola, Omevna e Conegliano accanto a quello dell'Intra, il Gonfalone del Comune di Verbania, i sindaci di Dormelletto e Verbania, il vicesindaco di Bee, una rappresentanza delle Associazioni d'Arma dei Finanziari e dei Vigili Urbani in congedo. Tra le autorità, anche il Vice Presidente del Consiglio Regionale Aldo Reschigna, il Consigliere Nazionale dell'ANA Francesco Mare-



l'apparenza, che non amava mettersi in luce, ma una persona dal cuore grande con tutti, conoscenti e Alpini in primis. Già, i "suoi Alpini", come amava definirli.

Lucia Cordero con il sindaco di Verbania Silvia Marchionini e il presidente sezionale Gian Piero Maggioni. A fianco, l'intervento di Aldo Reschigna. Sopra, Lucia e Gianni Cordero davanti alla targa dedicata al papà.

scomparsa avvenuta l'8 Giugno 2002) il parco giochi di Via Alpi Giulie ad Intra - nelle vicinanze della Caserma Simonetta, ora sede del Comando Provinciale della Guardia di Finanza - proprio a lui, ad Antonio Cordero. E lo ha voluto fare in grande stile, apponendo all'ingresso del Parco una bella stele in marmo rosa inaugurata con una semplice ma molto suggestiva e partecipata cerimonia. Presenti ben 37 Gagliardetti sezionali, i

gatti, il Maresciallo Pironi della Guardia di Finanza e il Cappellano Militare Don Franco Costaraross.

Ad aprire la cerimonia un breve carosello della nostra Fanfara Alpina, a cui è seguito lo scoprimento - da parte dei figli di Antonio Cordero, del Consigliere Nazionale dell'ANA Maregatti e del Presidente della Sezione Intra Maggioni - della targa.

A seguire una serie di allocuzioni aperte dal



Sindaco di Verbania Marchionini che ha voluto sottolineare i trascorsi da Alpino prima e da "intrese DOC" poi di Antonio Cordero. Molto bello poi il ricordo personale di Aldo Reschigna (a quel tempo Sindaco di Verbania), anche lui Alpino, che ha dapprima sottolineato il gesto importante dell'attuale Amministrazione Comunale verso una persona che merita il riconoscimento dall'intera comunità per tutto ciò che ha fatto e ha poi tratteggiato il carattere un po' burbero, da uomo "di pretese", rigoroso, che esigeva rispetto per tutti i Caduti di tutte le guerre, ma che comunque aveva un cuore enorme per aiutare tutti quanti gli chiedessero una mano.

Un doveroso saluto a tutti i presenti e ai familiari di Antonio Cordero, assieme ad un ringraziamento al Comune di Verbania per ciò che ha voluto fare è poi arrivato dal Presidente della nostra Sezione



Maggioni che ha ricordato l'Antonio Cordero Alpino e Reduce di Russia del Battaglione Sciatori Monte Cervino.

Dopo il saluto portato dal Consigliere Nazionale dell'ANA Maregatti a nome di tutto il Consiglio Direttivo dell'ANA, chiudeva gli interventi la figlia di Cordero, Lucia. Toccante e molto sentita la sua testimonianza, nel ricordo di figli che sono cresciuti accanto ad un Reduce Decorato (per la Battaglia di Rossosch), con i suoi silenzi e dolori, con la presenza di un passato sempre vivo nella mente, con il pensiero costante ai suoi Alpini "ai quali era appartenuto" e che erano sempre al primo posto.

Ho avuto la fortuna nel lontano 1993 - fresco allora di congedo - di conoscere l'Antonio, così come era da tutti chiamato; e ho avuto anche l'onore di lavorare con lui nel Consiglio Sezionale per diversi anni. Non posso far altro che condividere quanto in questa cerimonia è stato detto di lui. Mi è rimasta impressa, in ogni situazione, la sua signorilità, quell'essere una persona d'altri tempi insomma; una caratteristica, una dote che ai giorni nostri purtroppo è diventata molto rara.

La cerimonia volgeva quindi al termine e - tra un gruppo in gola accompagnato da una piccola lacrima e tra le note magistralmente suonate dalla nostra Fanfara Sezionale - il pensiero nel ritornare a casa era tutto per lui, per il nostro Past-President, per il nostro Antonio

Sergio Pedretti - foto di Beppe Mazzeo

## Grazie di cuore, cari amici Alpini!

di LUCIA CORDERO

**P**er una figlia ricordare la figura del padre non è semplice: il rischio è di farsi prendere dall'emotività. Di confondere il privato con il pubblico. Di esaltare la figura paterna, senza ammettere sbavature. Accade ai più, succede anche a me.

*Chi mi conosce sa quanto fossi legata a mio papà: Antonio Cordero, Alpino del Battaglione Sciatori Monte Cervino, Divisione Julia. Reduce di Russia. Croce di Guerra al Valor Militare. Per 18 anni Consigliere Nazionale dell'A.N.A. Per ventitré, Presidente della Sezione Intra. Che lo celebra ora con un bel Parco Giochi intitolato alla sua memoria.*

*Lo scorso 10 giugno, giorno dell'inaugurazione, per noi della famiglia è stato un momento di grande gioia, che ha tolto, per un attimo, la patina di sofferenza che ammantava il ricordo di un altro 10 giugno, quello di quindici anni fa, quando furono celebrati i funerali di nostro padre.*

*Un'intitolazione perfetta, nei modi e nei tempi. Perché, oggi, la guerra torna a chiamarci. Torna a riempire le pagine dei quotidiani on e offline, fa notizia nei tiggì. Su tutto, è a un tiro di schioppo da noi. Il bisogno di pace, allora, diventa più urgente. Ma per parlare di pace occorre mostrare gli orrori della guerra. Occorre ricordare, nome per nome, chi sul fronte ha perso i sogni, le speranze, la vita, lasciando in un bagno di dolore la mamma, il papà, la moglie, la fidanzata, i figli, le sorelle, i fratelli, chi gli ha voluto bene. Occorre raccontare le storie di quei ragazzi che in battaglia hanno ucciso e visto morire. Giovani la cui vita è stata spazzata dalla bestiale ferocia di una guerra che nessuno di loro, a ben vedere, ha mai chiesto o voluto.*

*La guerra, ad armi ferme, non conosce né vincitori, né vinti. In guerra perdono tutti. Perché quando la furia si placa e il tempo scioglie i dissapori, i conflitti, l'odio, ciò che resta è il vuoto di chi non c'è più e gli occhi asciutti di chi, patendo quel vuoto, non ha più lacrime da versare.*

*Il Parco Giochi di via Alpi Giulie, a due passi dalla Caserma Simonetta e dedicato a nostro padre, si trasforma così in un simbolo. Accende i riflettori su un ragazzo che nel 1942, a soli 19 anni, è partito per la sanguinosa Campagna di Russia. Ad attenderlo, la steppa, le urla dei feriti, dei congelati, i 42 gradi sotto zero. I morti là. I reduci (silenziosi!) qua.*

*L'Alpino Antonio Cordero è andato avanti. Al suo posto, ora c'è un Parco Giochi che lo ricorda. Starà a noi tenere vivo e vivace questo lembo di terra scelto per far giocare i più piccoli, senza dimenticare la storia di chi lo rappresenta. Pena, l'inutilità del gesto.*

*Il potente grazie della famiglia va sempre e soprattutto a chi dalla Guerra non è più tornato. Ai 691 ragazzi i cui nomi campeggiano tristemente al Memoriale di Pala. Da loro, mio fratello Gianni e io, abbiamo imparato i valori veri della vita.*

*Ai Reduci e agli Alpini che negli anni sono stati accanto a nostro padre e che abbiamo avuto la fortuna di conoscere. Elencarli uno a uno sarebbe troppo lungo, ma il dottor Franco Verna, il signor Dante Caretti, il signor Giulio Molinari, il signor Francesco Molinari, il signor Dante Borsetta faranno da eco nel Paradiso di Cantore.*

*A tutti gli Alpini della Sezione Intra presenti alla cerimonia e a tutti quelli delle altre Sezioni. Grazie di cuore, perché a tutti voi, ai suoi amati Alpini, nostro papà ha dedicato la vita.*

*Al Sindaco di Verbania Silvia Marchionini per avere accolto la richiesta della Sezione Intra e del suo Presidente Gian Piero Maggioni, di intitolare il Parco Giochi a nostro padre. Grazie a tutti voi.*

*Al consigliere Nazionale dell'A.N.A. Francesco Maregatti per la sua presenza.*

*Al Vicepresidente della Regione Piemonte Aldo Reschigna, le cui parole nel tratteggiare la figura di nostro papà hanno fatto impallidire le mie. A lui un grazie senza fine.*



## Traffiume, il 50° di rifondazione

**G**rande fermento domenica 28 maggio a Traffiume per il 50° di rifondazione del Gruppo, festeggiato nell'ambito dell'8° Raduno dei Gruppi di Cannobio e Valle Cannobina, e per la presenza della Fanfara sezionale.

Alla vigilia, come d'abitudine, i gruppi si erano recati all'Opera Pia Domenico Uccelli per un momento d'incontro con gli anziani ospiti della struttura: grazie alla fisarmonica di Mario, al sax di Vittorio e con Giorgio alle percussioni, è stato proposto un repertorio di canzoni alpine e non che ha portato un momento di allegria a tutti i presenti.

La cerimonia ufficiale, iniziata con l'ammassamento nel posteggio di Via Sant'Anna e quindi con la sfilata, ha visto la presenza dei vessilli delle Sezioni Intra e Omegna, del vicepresidente sezionale Cardoletti e dei consiglieri sezionali Albertella, Lomazzi e Ossola in duplice veste, di 19 gagliardetti di gruppo, del vessillo dell'associazione d'arma ANFI, dei sindaci dei comuni di Cannobio e Valle o dei loro rappresentanti, di Polizia di Stato, Carabinieri e Guardia di Finanza con i loro comandanti.

La sfilata ha portato da via Sant'Anna alla piazza Municipale con sosta al Monumento ai Caduti, cerimonia dell'alzabandiera e deposizione della corona d'alloro benedetta da Don Massimiliano Maragno.

Momenti di commozione alle note dell'Inno di Mameli, del Piave e del Silenzio che hanno accompagnato la deposizione della Corona d'alloro alla memoria.

La sfilata ha raggiunto poi la Chiesa della Parrocchia dedicata alla Purificazione di Maria Vergine.

Il sindaco di Cannobio Giandomenico Albertella e il Vicepresidente Cardoletti hanno espresso parole di saluto a tutti i presenti



prima dell'inizio della funzione religiosa, Marco ha inoltre rivolto un appello ai gruppi perché il rispetto dei monumenti ai caduti non si limiti ai confini dei propri comuni.

La Santa Messa in memoria di tutti i nostri amici "andati avanti" è stata celebrata dal Prevosto Monsignor Mauro Caglio e da Don Massimiliano, accompagnata dalle Donne di

Guaro e parte della Corale di San Vittore: a conclusione, il capogruppo di Guaro e cerimoniere Silvano Dresti ha recitato la Preghiera dell'alpino.

Al termine della Santa Messa, il corteo si è ricomposto e ha sfilato sino al Centro Comunitario Parrocchiale di Traffiume.

All'Oratorio, dopo il "rompete le righe" la giornata è continuata con un piccolo concerto della Fanfara e in seguito l'aperitivo e il pranzo in compagnia.

Il pranzo, preparato dall'associazione "I Pedù" di Traffiume, è stato apprezzato da tutti i presenti con la

soddisfazione del Capogruppo di Traffiume Giampiero Bigotta e di tutti i suoi aiutanti. Un grazie speciale alla signora Lella per aver confezionato tra l'altro dei piccoli cappelli alpini a spilla offerti agli ospiti dell'Opera Pia e a tutti i presenti.

*Gianfranco Acciaiola*

## Col di Nava, il 68° Raduno



**M**omenti toccanti al 68° raduno degli alpini al Colle di Nava. Un migliaio di penne nere ha sfilato verso il sacrario, dove si è tributato il saluto, con tanto di fanfara, ai caduti e al generale Emilio Battisti. C'era anche il gagliardetto di Mercurago, affidato all'Alpino Mario Comoli, a rappresentare la Sezione Intra.

## LA TRADIZIONE DI BIENO

**A**nche quest'anno la Festa Alpina del Gruppo di Bieno ha scandito il ritmo dell'estate. «Siamo contenti della massiccia partecipazione all'evento - spiega con legittimo orgoglio il capogruppo Dorianò Poscia - e ringraziamo tutti i partecipanti, in particolare modo il nostro presidente Maggioni, i tre vice presidenti e tutti i consiglieri intervenuti, gli alfieri di molti gruppi e la Guardia di Finanza. Ovviamente un grazie particolare va al nostro sindaco Giovanni Lietta, che ha come sempre speso buone parole per il gruppo di Bieno, e il parroco Don Giuseppe Calore che ha celebrato la Messa in onore del nostro amico e socio Mario Beretti che è andato avanti. Come capogruppo ringrazio gli alpini, gli amici e tutti coloro che hanno partecipato alla buona riuscita della festa».



## SUNA DONA UNA LIM



**Q**uello tra il Gruppo di Suna e le scuole del territorio è un rapporto ormai ben consolidato: spesso le iniziative del Gruppo sono state infatti rivolte a questi istituti ed è accaduto così proprio alla fine dello scorso anno scolastico, quando il Gruppo ha donato una LIM (Lavagna Interattiva Multimediale) all'Istituto Rina Monti Stella di Pallanza. Grande la festa dei ragazzi che hanno riservato una calorosa accoglienza e tanti sorrisi alle Penne Nere.

## DECANO PIROZZINI, NUOVO LANCIO SENZA PAURA

**I**mpegnativa sin dalla partenza, la trasferta del 28 maggio. Siamo partiti - sei paracadutisti e due allievi - da Verbania alla volta di Reggio Emilia alle 4 del mattino. Tra loro anche Gian Claudio Pirozzini, ex sergente Alpino Paracadutista.

Nel grande hangar, presenti una trentina di paracadutisti e alle 10 decollo del Cessna 208 con a bordo i verbanesi, tra cui i due allievi in tensione per il loro primo "grande balzo". Dalla porta-tapparella dell'aereo, aperta sul vuoto, entravano robusti e adrenalinici spifferi che hanno accompagnato i nostri fino al lancio.



Gian Claudio, essendo il più vecchio in attività con i suoi 81 anni, ha avuto il privilegio di essere il primo ed ha potuto così godersi uno spettacolo mozzafiato.

A razzo e composta l'uscita da Cessna, splendida l'apertura del rosato paracadute e... girovagando un po' distratto nel cielo ecco Gian Claudio trovarsi sulla verticale dell'hangar. Pronte rapide operazioni sui comandi, quel tanto che basta per impostare un bell'atterraggio sul prato dell'aviosuperficie.

Si deve notare che l'attività si è svolta in presenza di sia pur deboli folate d'aria e, nonostante gli errati atterraggi in favore di vento siano stati un tantino bruschi, nessuno ha subito visibili ammaccature (alla bisogna, provvedere con serali unguenti...) e tutti si sono dichiarati felici di aver superato l'impegnativo ostacolo, amministrando bene le forti emozioni.

Infine, e chiudiamo il racconto della effervescente lunga giornata, il nostro Alpino con la compagna Paola, preziosa fotografa, ha diretto l'automobile (e non a razzo!) verso i 260 chilometri del ritorno a casa.

Gian Claudio Pirozzini - foto di Paola Francioli

# PERA

di PERELLI ROCCO Alberto & Figlio snc

**COSTRUZIONI IN FERRO**

Via Pollino, 7 - 28818 Premeno (Vb)

Tel./Fax 0323 587062 - praperelli@libero.it - C.F. e P.Iva 01470350031



# Anche gli alieni alla festa di Suna



**A**nche gli alieni alla festa del Gruppo di Suna. È accaduto il giorno di Ferragosto, subito dopo la conclusione del Pranzo Alpino, quando tutti si stavano concedendo qualche attimo di relax prima di rimettersi al lavoro in vista dell'appuntamento serale.

Un oggetto volante si è prima palesato nell'azzurro del cielo e poi è atterrato sul prato davanti alla Chiesa di Madonna di Campagna.

Naturale lo sbigottimento degli Alpini e dei loro Amici, ma gli occupanti del mezzo hanno subito mostrato che la loro missione era del tutto amichevole e un po'... interessata.

«Ci sono arrivate notizie - hanno spiegato nel loro linguaggio, che solo i nostri ragazzi più giovani sono riusciti a compren-

dere - della vostra festa, ci hanno detto che da voi si possono mangiare specialità favolose e quindi siamo venuti a vedere di persona. Nello spazio si parla della vostra trippa, del vostro brasato, della vostra paniscia, della vostra griglia. Cosa ci potete far assaggiare?».

A dir la verità, ci hanno colto un po' di sorpresa, ma ci siamo messi al lavoro in un baleno e abbiamo servito loro una grigliata mista con patatine davvero succulenta.

I quattro umanoidi si sono avventati con stupore sui piatti e dopo aver preso le misure (uno di loro aveva tentato di addentare un osso...) hanno letteralmente divorato tutto quello che abbiamo offerto loro.

«Nel nostro mondo piatti così non esistono, mai mangiato nulla di così buono.

Quel che si dice sulla vostra festa non è davvero esagerato e si capisce perché riuscite a fare il tutto esaurito ogni sera! Noi adesso dobbiamo andare, ma sicuramente torneremo a trovarvi l'anno prossimo e porteremo degli amici. Anzi, potete già prenotarci un tavolo per otto alieni la sera di Ferragosto? Vi lasciamo un promemoria...».

E hanno estratto un foglio con segni incomprensibili:  $i \neq \sim + \ll \infty \emptyset @ \sum \sum \text{ãã} **$ . Se qualcuno sa cosa significhi, ci faccia un fischio. Noi, intanto, il tavolo lo riserviamo. Le foto? Le abbiamo fatte ma ce le hanno sequestrate gli inviati della Nasa, le hanno unite a quelle degli alieni dell'Area 51. Ci è rimasta solo questa, il nostro saluto agli amici alieni...

Paolo Broggi - Foto di Stefano Giordani

## Gli ospiti del Muller a Madonna di Campagna con gli Alpini di Suna

**S**erata di festa quella di mercoledì 16 agosto per un gruppo di Ospiti della Casa di Riposo Maurizio Muller, i quali si sono recati presso il tendone della festa del Gruppo Alpini di Suna a Madonna di Campagna. Dopo un primo momento di accoglienza, sono state servite le pietanze preparate con sapiente maestria dai "cuochi con la penna sul cappello". Il gruppo ha potuto così gustare la paniscia, il fritto misto, le pastasciutte e l'immane grigliata di carne.

Un importante e piacevole momento di condivisione, nato grazie alla volontà di entrambe le realtà verbanesi di regalare un momento di svago agli Ospiti della Struttura, esperienza che non resterà certo isolata così come il collegamento fra il Muller e il Gruppo Alpini avrà modo in futuro di rafforzarsi ulteriormente.

È questa solo una delle tante attività che fanno parte delle proposte educative che la Casa di Riposo offre agli anziani accolti le quali rappresentano, al pari delle cure propriamente intese, un aspetto fondamentale per il perseguimento del benessere della Persona.



# Ghiffa, splendida festa alla Baita di Colle

**D**omenica 16 luglio gli Alpini del Gruppo di Ghiffa si sono ritrovati presso la Baita di Colle per la loro tradizionale Festa estiva.

Già dall'alzabandiera del mattino la giornata si presentava stupenda; cielo azzurro e nemmeno una nuvola.

Notevole l'affluenza di Alpini e Amici che di anno in anno crescono di numero e questo è di grande stimolo per tutti quanti si dedicano per continuare questa tradizione.

Presenti anche il nostro Sindaco Matteo Lanino e, in rappresentanza della Sezione Intra, il Vice Presidente Angelo Albertella.

Numerosi i Gagliardetti dei Gruppi A.N.A. con Aurano, Beé, Biganzolo, Cambiasca, Cannero, Falmenta, Intra Centro, Oggebbio, Trarego,

Premeno, affiancati dai gagliardetti degli amici di Maggiore e Borgomanero (Sezione Cusio Omegna).

La giornata si è aperta come tradizione alle 10.30 quando gli Alpini presenti si sono recati al monumento dedicato a caduti partigiani nella piazzetta di Colle per partecipare all'annuale commemorazione organizzata dalla Sezione dell'A.N.P.I. di Verbania, per mantenere vivo il ricordo di quei tragici accadimenti.

Quindi alle 11.15 tutti i presenti si sono recati presso le baite dove Don Giorgio Borroni, Presidente della Caritas della Diocesi di Novara, ha officiato la Santa Messa al campo.

Al termine della celebrazione, dopo un aperitivo offerto dal Gruppo, i convenuti hanno

potuto pranzare seduti all'aperto godendo dello splendido panorama e della giornata calda e soleggiata.

Come al solito i presenti si sono dimostrati generosi partecipando alle due estrazioni a premi, il cui ricavato quest'anno è stato utilizzato per comprare una fontana in pietra che è stata posizionata proprio in fondo al sentiero che conduce alle baite di Colle.

Un pensiero fortemente voluto dalle Penne Nere per ricordare tutti gli Alpini del Gruppo andati avanti.

Nel ringraziare doverosamente tutti i convenuti per la loro presenza, gli alpini del Gruppo di Ghiffa rinnovano l'arrivederci per il prossimo anno.

*Il Gruppo di Ghiffa*



## 1° Rgpt a Saluzzo ecco il programma

**D**omenica 8 ottobre sarà Saluzzo ad ospitare il Raduno del 1° Raggruppamento. La Sezione Intra organizza una trasferta in giornata che seguirà il seguente programma:

- 4.30 - Partenza dal Piazzale dello Stadio
- 8.30 - Arrivo previsto a Saluzzo
- 10.00 - Inizio della Sfilata
- 12.30 - Termine sfilata e ritrovo ai bus
- 13.00 - Pranzo presso la Trattoria Vecchio Castello di Verzuolo
- 17.00 - Partenza per il rientro previsto intorno alle ore 21.00

La quota di partecipazione è fissata in 55,00 euro da versare all'atto della prenotazione.

## Addio al musicista Bruno

**L**o scorso mese di Giugno è improvvisamente mancato Giuseppe Bruno, musicista membro della Bandella Alpina del Lago Maggiore, in passato anche componente della Fanfara Alpina della Sezione Intra. Alla moglie Signora Antonella e alle figlie giungano le più sentite condoglianze.

Indietreggiò il nemico  
fino a Trieste fino a Trento  
e la Vittoria  
sciolse l'ali al vento!

*La Canzone del Piave*

# Messa di Ferragosto, il gusto della presenza



**D**ietro ogni cerimonia, oltre alla tradizione, ci sono piccoli gesti normali che diventano però significativi se li si guarda sotto la giusta ottica. Quello che vi racconto è un fatto minimo ma che rende perfettamente l'idea di quel che è la Santa Messa di affidamento dei Gruppi della Sezione Intra alla Madonna delle Grazie, il tradizionale appuntamento di Ferragosto a Madonna di Campagna, in concomitanza con la festa del Gruppo di Suna.

Il fatto è questo: un amico alpino (non lo nomino perché altrimenti mi toglie il saluto) mi chiama sul far del mattino, mi chiede conferma dell'ora e ci diamo appuntamento sul sagrato.

Un'ora più tardi o poco più, arriva un messaggio: "Ho un'urgenza e non riesco proprio a venire. Mi dispiace".

"Ti rappresento io, se ti fidi..." rispondo e mentalmente accantonò il fatto: ci vedremo alla prossima, penso.

Poi in chiesa, proprio mentre Don Egidio Borella ricorda il senso profondo della ce-

lebrazione - «Questa festa è nata per riscoprire le radici della fede e per affidare i Gruppi dei nostri Alpini alla Madonna che da madre premurosa ci indica la via: chi è solito andare in montagna, sa che quando si è chiamati in aiuto di un amico bisogna alzarsi in fretta e agire, come ha fatto la Madonna verso Elisabetta - ecco che spunta un cappello alpino che avanza, un sorriso franco sul volto e un lampo nello sguardo, "Ciao, alla fine ce l'ho fatta ad arrivare..." sussurra.

Il fatto, come vedete, è davvero minimo ma il desiderio di quell'alpino di esserci, di arrivare in tempo, di partecipare sono un segnale che spero possa arrivare a tutti i Gruppi e a tante Penne Nere. Anno dopo anno il numero dei gagliardetti presenti accanto a Vessillo Sezionale cresce e sono convinto che possa continuare a farlo.

Per la cronaca, dopo una veloce stretta di mano, l'alpino è ripartito, chiamato dal suo lavoro. Ma felice per essere riuscito ad esserci.

Paolo Broggi

## Le uscite del Vessillo Sezionale

data	località	manifestazione
2 giugno	Verbania	Festa della Repubblica
5 giugno	Verbania	203a Festa Arma dei Carabinieri
10 giugno	Verbania	Intitolazione Parco Giochi ad Antonio Cordero
11 giugno	Miazzina	Raduno Intersezionale Pala
2 luglio	Cervinia	Commemorazione Btg Monte Cervino
9 luglio	Valganna	Festa Sezionale Luino
9 luglio	Ortigara	Commemorazione 100° anniversario
23 luglio	Miazzina	Inaugurazione Nuova Sede e 60° Anniversario del Gruppo
30 luglio	Invorio	45° di Fondazione del Gruppo
30 luglio	Premeno	95° di Fondazione del Gruppo
30 luglio	Adamello	Pellegrinaggio annuale
13 agosto	Paspardo	Festa Sezione Vallecamonica
15 agosto	Pallanza	Messa Affidamento dei Gruppi
27 agosto	Vernante	Premio Fedeltà alla Montagna

## ABBEVERATA MULI

I muli hanno sete... Ricordiamo che è ancora aperta la sottoscrizione per i progetti ANA a favore dei terremotati e che anche la Fanfara Sezionale ha bisogno di un importante sostegno. Grazie.

### Fanfara Sezionale

Famiglia Zaretti	100 euro
N.N	140 euro
Gruppo di Bieno	50 euro
Gruppo di Premeno	50 euro
Gruppo di Trarego Cheglio Viggiona	200 euro

### Terremoto Centro Italia

Gruppo di Bieno	300 euro
Parrocchia San Gregorio Magno, Cambiasca	
Unione Sportiva Cambiaschese	
e Gruppo Alpini Cambiasca	3.400 euro



DITTA  
**F.lli CHIESA**  
s.n.c.  
di Sirio & Rinaldo Chiesa  
P. IVA e C.F.: 00116090036  
C.C.I.A.A. Novara 98042  
Reg. Isella  
S. Bernardino Verbano  
Tel. e Fax 0323 571511

**Serramenti  
in alluminio**

**Costruzioni  
in ferro**

**Lavorazioni  
su misura**

[www.fratellichiesa.it](http://www.fratellichiesa.it)

## Nebbiuno, un Gruppo inserito appieno nel tessuto sociale

**B**ella, come tutti gli anni, la Festa organizzata dal Gruppo di Nebbiuno il 20 agosto scorso. Gli ingredienti per questa riuscita ricetta, del resto, c'erano tutti: la stupenda cornice paesaggistica dell'Alto Vergante che è sempre degna di menzione, la bellissima giornata di sole e, ovviamente, il nostro Gruppo Alpini che è "sempre presente" al completo e che anche quest'anno si è prod-



gato con un'organizzazione al massimo livello per far sì che l'atteso appuntamento riuscisse nel migliore dei modi.

La calorosa accoglienza e la sfilata per le vie del paese accompagnati dalle note magistralmente suonate dalla Bandella Alpina del Lago Maggiore aprivano la nostra mattinata. A seguire, la celebrazione della Santa Messa nella Parrocchiale antistante il Monumento dei Caduti di Nebbiuno dove, al termine della funzione, è stata deposta una corona d'alloro a ricordo dei Caduti di tutte le guerre.

Alla cerimonia erano presenti, oltre alla popolazione locale e a numerosi villeggianti, il Gonfalone del Comune ed una rappresentanza dell'Amministrazione Comunale guidata dalla nostra amica e Sindaco di Nebbiuno Elis Piaterra, il Presidente della Croce Rossa dell'Alto Vergante Daniele Giaime, il Vessillo dell'Associazione Combattenti e Reduci Sezione di Nebbiuno, 15 Gagliardetti in rappresentanza di altrettanti Gruppi della nostra Sezione e di quella di Novara, i Consiglieri Sezionali Sergio Pedretti e Massimo Ossola.

Dal Capogruppo Mario Manni arrivava un ringraziamento di cuore a tutti gli intervenuti per la loro presenza e per l'affetto dimostrato al Gruppo Alpini da lui guidato.

IL Consigliere Sezionale Sergio Pedretti, dopo aver portato il saluto del Presidente della Sezione Intra Gian Piero Maggioni e quello di tutto il suo Consiglio, ha voluto ringraziare prima il Gruppo Alpini per essere un Gruppo che funziona e partecipa non solo alle altre varie Feste Alpine ma anche a quelle che sono le ricorrenze fisse della Sezione e quindi ha voluto ringraziare l'Amministrazione Comunale di Nebbiuno ed il suo sindaco per il loro attaccamento alla Famiglia Alpina e la loro costante presenza alle nostre attività sezionali.

A chiudere gli interventi proprio il sindaco Elis Piaterra che ha voluto ringraziare sia i presenti sia gli Alpini del locale Gruppo per tutto quello che fanno nel campo del sociale, per i valori che trasmettono e per la loro presenza laddove ci sia una qualsiasi necessità di aiuto materiale ed economico. A conclusione, un ottimo pranzo di Gruppo presso il Circolo di Fosseno gustato in altrettanta armonia ed un arrivederci al 2018!

*Sergio Pedretti*

## A Brovello Carpu gnino tre giorni di festa e tradizione

**S**i è svolta come consuetudine l'ultimo weekend di luglio - per la 41esima volta - la festa del Gruppo di Brovello Carpu gnino a Stropino, all'insegna di un sano divertimento e di una ottima cucina. Il giovedì la festa è iniziata con la consueta corsa "in mezzo ai boschi", inserita ormai stabilmente nel calendario "VCO in corsa", che ha visto la partecipazione, sempre crescente, di circa 160 podisti.

Il venerdì e il sabato, nonostante il tempo non proprio clemente, il via alle danze, allietati dalla musica di gruppi locali.

La domenica infine la Santa Messa, con la partecipazione di numerosi gagliardetti (14) e poi tutti con le "gambe sotto i tavoli".

Il Gruppo di Brovello Carpu gnino ringrazia come sempre per l'ottima riuscita della festa gli alpini presenti, le autorità locali, la protezione civile, la Croce Rossa di Stresa, i cuochi e tutti i volontari dediti all'organizzazione, con un pensiero particolare alle "nostre donne". E arrivederci al 2018...

Il Gruppo di Brovello Carpu gnino



## Gignese, il senso profondo della Festa

**D**al 4 al 6 agosto si è svolta l'annuale Festa Alpina (la 42.ma) del Gruppo A.N.A. di Gignese, preceduta da un lungo e intenso lavoro di organizzazione da parte degli Alpini che solitamente vi si impegnano senza risparmiare tempo ed energie.

Il venerdì 4 Agosto si è andati, secondo tradizione, a deporre corone ai monumenti ai Caduti nei cimiteri di Gignese, delle frazioni di Nocco e di Vezzo e al cippo della "Stefanoni" in località Pianezza. In precedenza, il 22 Luglio, gli Alpini del Gruppo hanno presenziato in San Rocco alla Santa Messa in ricordo dei Caduti Alpini, dei soldati italiani di tutte le armi caduti in guerra e degli Alpini che sono andati avanti in tempo di pace, in ricordo inoltre del nostro indimenticabile Capogruppo maggiore Fernando Zanda e della famiglia Filiberti, da sempre molto sensibile verso il Gruppo di Gignese.

La sera del venerdì, primo giorno della Festa, si è rinnovata la manifestazione che prevede, in piazza Alpini d'Italia, la partenza di una staffetta (il nostro Claudio) con fiaccola che sale, accompagnata dalla musica della Bandella Alpina del Lago Maggiore, alla Cappelletta del monte Sciarè ("l'anima di Gignese"), ritornata visibile per l'opera di Alpini volontari (l'Attilio, il Battista e suo figlio, il Giovanni, il Giuseppe, il Valeriano): una volta arrivata la fiaccola, si è potuto ammirare una volta di più il nuovo bellissimo, funzionale e aggiornato sistema di illuminazione dovuto anche all'interessamento del socio Alpino Fausto Lelli.

Alla segnalazione dal monte dell'arrivo della staffetta, in paese la Bandella eseguiva il "Silenzio", con il contemporaneo e suggestivo lancio di palloncini tricolori da parte dei bambini presenti, quest'anno in ricordo della Grande Guerra, mentre sul monte partiva una serie di fuochi artificiali. La Cappelletta è per Gignese una presenza storica e merita parlarne in un approfondimento a parte. La stessa manifestazione è inoltre oggetto di studio e proposte per poter essere in futuro ancor meglio valorizzata per il gradimento di tutti.

Nonostante gli immancabili timori dei giorni precedenti per le condizioni meteo, il tempo è stato amico e la Festa per tutta la sua durata ha avuto anche in questa edizione un notevole successo di pubblico, che mostra di apprezzare i servizi offerti in perfetto volontariato alpino dai vari reparti operativi.

Tra questi il "reparto cucina" guidato quest'anno dallo chef Franco Strola e dalla sua affiatatissima squadra (l'infaticabile Luigi, l'Angelo artigliere Alpino, il Maurizio a cui si sono aggiunti l'Adriana con il



Parte dello staff di cucina: da sinistra, lo chef Franco Strola, Sergio, Luigi Martellini, la Mirella, la Filomena. Nella pagina a fianco, Luigi.

marito Sandro Folghera, già Maresciallo Comandante delle Guardie Forestali di Gignese). Senza dimenticare il prezioso ed encomiabile apporto lavorativo di ognuno alla buona riuscita della Festa, è da considerare con riconoscenza da parte di tutti la continuità dell'attività in cucina di Luigi Martellini, figlio di un grande Alpino dell'ultima Guerra, e di sua moglie. E poi bisogna ricordare i reparti essenziali dei "duri": il reparto griglie e il reparto polente, con il reparto mescite. Nel "reparto griglie" si sono dati da fare l'Attilio, il Giovanni con il figlio Andrea, il Giuseppe, mentre ai "formaggi e torte" il Sergio ha superato se stesso. Al "reparto mescita" Antonio è stato coadiuvato da generosi e simpatici ragazzi, figli di Alpini e di Amici degli Alpini.

Al fondamentale "reparto polente" hanno dato il loro prezioso contributo l'Emilio, il Franco, il Giuseppe Pastore e il Giuseppe Strola (figlio del Densi, da poco andato avanti), che hanno faticato non poco nel rimestare i molti pentoloni che si sono resi necessari. Non si può non citare inoltre il buon funzionamento del reparto logistico ormai collaudato da tempo, con l'apporto del nostro onnipresente segretario Valeriano, della Mirella, del Mario, della Maria Grazia De Giovannini, in assenza forzata della Betti, per fortuna in via di guarigione, e del reparto distribuzione che ha garantito un rapido servizio al pubblico ai tavoli.

Si è poi evidenziato, forse più che negli anni scorsi, un grande supporto fornito da un bel numero di ragazzi che si sono affermati con simpatia, allegria, maturità, buona educazione e gradimento da parte del pubblico e che hanno dato un aiuto importante alla buona riuscita della Festa. Questi ragazzi, occorre dirlo, sono semplicemente splendidi!

## Sciaré, la Cappelletta ora risplende



**L**a cappelletta che i Gignesini hanno più a cuore è quella dello Sciaré, dedicata alla Madonna della Salette. Eretta nel 1867 sulla sommità del colle Sciaré a circa 840 mt e dominante l'abitato, è sempre stata la meta di mamme e spose che, in tempo di guerre, raccomandavano figli o congiunti prigionieri e internati. Ma quest'anno gli abitanti del paese hanno avuto la sorpresa di vedere la cappelletta stupendamente illuminata! E tutto per il meritato impegno del gruppo alpini. Due fari a led, uno rivolto verso la croce in acciaio inox e l'altro verso l'interno, alimentati nelle ore notturne da apposita batteria collegata ad un pannello fotovoltaico, rendono molto suggestiva la visione, sia dal centro del paese sia dalle frazioni di Nocco e Vezzo. La fitta vegetazione che ostacolava la visione è stata inoltre gradualmente rimossa. Il gruppo alpini, anche con il contributo di un suo socio, ha voluto con questo gesto, molto apprezzato, onorare la memoria di tanti alpini caduti nelle varie guerre e rinnovare l'affetto che essi nutrono per questo luogo sacro.

Nel corso della Messa di domenica 6 agosto, che ogni anno il Gruppo fa celebrare nella chiesa parrocchiale di San Maurizio, per la nostra Festa, il parroco Don Albert, ha voluto ringraziare sentitamente il Gruppo. Durante l'omelia ha detto: «Grazie al generoso impegno dei nostri valorosi alpini che con la loro buona volontà, ci permettono ora di poter contemplare ogni sera il nostro amato piccolo santuario della Madonna della Salette sito sul monte Sciaré. Li ringraziamo di cuore per questo encomiabile lavoro».

Valeriano Tondina

## ATTIVITA' SEZIONALE E DEI GRUPPI

È buona cosa sottolineare che, in questa come in tutte le Feste Alpine d'Italia, chi lavora con grande abnegazione e sacrificio personali lo fa certamente per convinzione e passione ma spesso anche per ricordare padri e parenti che a loro volta erano stati a servire nelle Truppe Alpine e avevano seguito il medesimo percorso nella vita civile. È un fatto certamente noto ma, a pensarci, decisamente commovente.

La sfilata della domenica mattina, gratificata da un sole sfavillante, ha visto una bella partecipazione di pubblico e di Alpini. Erano presenti l'Assessore Comunale di Gignese Simona Attanasi, in rappresentanza del Sindaco Giuseppe D'Onofrio, con il Gonfalone Comunale, una rappresentanza dell'Ass.ne Combattenti & Reduci con Gonfalone, la Presidentessa della ProLoco di Gignese Alessandra Di Cecio, il Maresciallo Comandante la Stazione dei Carabinieri di Stresa con il Brigadiere che regge la Stazione dei Carabinieri-Forestali di Gignese, il socio Federico Zanda che ha portato con sé il Cappello Alpino del padre Fernando, Medaglia d'Argento al Valor Militare in Montenegro e il Capogruppo attuale Roberto Rescalli. Assai gradita la collaborazione del Corpo della Polizia Locale con il Comandante Mauro Aceti. Era presente inoltre la rappresentanza della Sezione A.N.A. di Intra con il Vicepresidente Maurizio Molinari, il Consigliere Renato Crivicich e il segretario del Giornale Sergio Pedretti. È stato inoltre confortante vedere la partecipazione di molti rappresentanti di Gruppi fratelli con i relativi Gagliardetti: come sempre ci fanno sentire "insieme" in quello che costituisce una gran parte del senso della presenza e delle attività degli Alpini di oggi. Nella piazza intitolata agli Alpini d'Italia davanti al monumento ad essi dedicato, per il quale è stato da poco portato a termine un nuovo importante intervento di manutenzione con l'apposizione di addobbi floreali tricolori da parte di Attilio e l'installazione di una nuova bandiera tricolore sul pennone fornita da Giovanni, sono stati ordinati l'Alzabandiera e l'Onore ai Caduti accompagnato dal "Silenzio" e sono state deposte due corone sul Monumento agli Alpini e davanti alle lapidi che ricordano i Caduti lungo il cimitero, dove tutta l'area interessata è soggetto di un intervento migliorativo tuttora in corso che prevede la sostituzione dei pini, la verniciatura dei cippi tricolori, la posa di una



nuova lapide con l'elenco aggiornato dei Caduti di tutte le Guerre. Si è svolta quindi la tradizionale sfilata per le vie del paese fino alla chiesa parrocchiale di S. Maurizio.

Nel corso della Santa Messa il parroco don Albert ha rivolto, ricordando anche le manifestazioni in corso per il centenario della Prima Guerra Mondiale, parole molto affettuose e significative agli Alpini e ai valori di cui sono portatori. La funzione religiosa è stata accompagnata dalle musiche tradizionali alpine e canoniche eseguite egregiamente dalla Bandella Alpina e dall'organo di San Maurizio. Dopo la commovente lettura della Preghiera dell'Alpino da parte di Fausto, il Capogruppo di Gignese ha ringraziato don Albert e tutti i presenti ricordando, tra le altre cose, che all'eterna domanda circa la ragione della forte e convinta presenza degli Alpini

alle grandi Adunate Nazionali, alle manifestazioni e ricorrenze delle nostre Sezioni e alle Riunioni e attività dei nostri Gruppi la risposta unica possibile e principale sta nell'obbligo morale di ricordare quei ragazzi e uomini dei nostri paesi che in ogni tempo chiamati dalla Patria sono partiti per essere inghiottiti in tragedie più grandi di loro e che la Festa del 2017 è stata ancora dedicata alla Grande Guerra, secondo le indicazioni dell'Associazione Nazionale Alpini. La cerimonia in San Maurizio a questo punto era conclusa in un clima di armonia e serenità e tutti sono stati invitati al Pian del Golf per festeggiare in allegria, come è proprio dello spirito Alpino.

Viva l'ITALIA. Viva gli ALPINI. Sempre.

Roberto Rescalli - Fotografie: Riccardo Bussandri e Roberto Rescalli

Notizie storiche: Giovanni Manni,

Sito del Gruppo Alpini Gignese, Valeriano Tondina

### AAA Alpino Cercasi

Cerco un Alpino, probabilmente ossolano, che ha servito nella 116a Compagnia Mortai da 120 del Btg. Belluno - Capitano Botta - alcuni anni dopo di me, attorno agli anni Settanta. Aveva pubblicato un annuncio su "vecio.it" che non trovo più. Contattare Roberto Rescalli al 3357056164 mail: ugoberto27@outlook.it - rescalli@prograd.it

## A Paspardo nel ricordo di un amico

**T**radizionale visita, la dodicesima per me, in Val Camonica, a Paspardo per il raduno del Gruppo, per onorare la memoria di Emilio Carganico che nei suoi anni di presidenza mi esortava a parteciparvi; unico rammarico non averlo fatto con lui, ma dal 2006, anno della sua scomparsa, non ho mai mancato, e con me di anno in anno molti amici dei nostri Gruppi. In questa occasione poi siamo arrivati al top, essendo riusciti ad organizzare un pulmino con la partecipazione del Vessillo e di sette gagliardetti, per inciso Aurano, Cambiasca, Falmenta,

Intra Centro, Cannero, Miazzina e Rovegno. Anche i "novizi" hanno potuto constatare l'eccezionale partecipazione di Vessilli (una cinquantina) e Gagliardetti (poco meno di 150) per una cerimonia estremamente par-

tecipata (e forse un po' lunghina), la cordialità e l'accoglienza di un intero paese, Paspardo appunto, incastonato a 1000 metri d'altezza nella vallata. Ancor più partecipata, direi quasi entusiastica, dopo il pranzo, l'esibizione della Fanfara di Val Camonica che ha intrattenuto i circa 800 partecipanti al convivio con un nutrito concerto. Ripartenza per le nostre vallate al tramonto, stanchi, quasi esausti, ma immensamente felici, già proiettati al prossimo anno, senza pensare al lento trascorrere di questi 365 giorni, lunghi sì, ma che passeranno...

Il vallana



## LE NOSTRE STORIE (aggiornate al 31 agosto)

### SONO ANDATI AVANTI

#### GRUPPO DI AURANO

È mancato il **Socio Aggregato Arnaldo Curti**.

#### GRUPPO DI BEE

È mancato Battista (Vincenzo) Buratti, papà del **Socio Corrado Buratti**.

Si è spento Luciano, papà del **Socio Fabrizio Marinato**.

Ci ha lasciato la signora Annamaria Rabattoni, mamma del **Socio Omar Brambilla**.

#### GRUPPO DI CAPREZZO

È andato avanti il **Socio Aggregato Romano Borgotti**.

#### GRUPPO DI FALMENTA

Si è spenta Vincenzina Piazza, mamma del **Capogruppo Silvano Ferrari**.

#### GRUPPO DI MERCURAGO

È mancato Antonio Pozzi, papà del **Socio Luciano Pozzi**.

#### GRUPPO DI PALLANZA

È andato avanti il **Socio Alpino Angelo Beccali**, già figlio del Maggiore Romano Beccali, papà del **Socio Pierantonio**.

#### GRUPPO DI POSSACCIO

È mancata la Signora Rosa, moglie del **Socio e Consigliere Claudio Bianconi**.

È andato avanti il **Socio Giuseppe Papa**, ultimo dei Soci fondatori del Gruppo.

#### GRUPPO DI ROVEGRO

È mancata Maria Conceição, nonna dei **Soci Aggregati Marco e Stefano Fantoli** e suocera del **Socio Aggregato Antonio**.

Si è spenta Domenica "Pina" Bariatti, mamma del **Socio Mario Lietta** e nonna dei **Soci Valerio, Renzo e Luca**.

#### GRUPPO DI SOMERARO

È mancata Iride De Gaudenzi, mamma del **Socio Pier Giovanni Zaretti** e nonna del Maestro della Fanfara Sezionale Fabio Zaretti.

#### GRUPPO DI STRESA

È andato avanti il **Socio Franco Bertolino**, partigiano combattente.

**Ai familiari le nostre condoglianze e le espressioni della nostra solidarietà.**

### SCARPONCINI

#### GRUPPO DI GHIFFA

È nata Chiara Cerutti, nipote del **Socio Federico Podico**.

#### GRUPPO DI MERCURAGO

È nata Sara, figlia del **Socio Simone Omarini** e nipote del **Socio Emilio Omarini**.

#### GRUPPO DI PREMENO

È nato Francesco, nipote del **Socio Attilio De Micheli**.

È nato Liam, nipote del Consigliere Sergio Perelli Paradisi.

#### GRUPPO DI ROVEGRO

È nato Leonardo, figlio del Capitano Elisa Gualtieri e del Capitano Giovanni Marino.

### ALPINIFICI

#### GRUPPO DI ROVEGRO

L'amica e collaboratrice Samanta ha sposato Simone.

#### GRUPPO DI TRAREGO

#### CHEGLIO VIGGIONA

Chiara, figlia del **Socio Giancarlo Carmine** e nipote del **Socio Fabrizio Carmine**, ha sposato Paolo Beccati.

**Felicitazioni ai genitori e auguri ai neonati.**

### ANNIVERSARI



#### GRUPPO DI MASSINO VISCONTI

**Adomilla Cerri**, già madrina del Gruppo, ha tagliato il traguardo dei 102 anni.

#### GRUPPO DI SUNA

Auguri alla **Socia Aggregata Ines Buseni** per i suoi 80 anni.

**a tutti le felicitazioni da parte di tutti i Soci della Sezione Intra.**

## I perché di una scelta obbligata

**D**a qualche numero, come avete visto la pagina degli annunci ha cambiato stile. C'è chi ha apprezzato e chi invece no. Giusto quindi chiarire i perché e mi scuso per non averlo fatto prima: anche se piccola, la nostra Sezione ha a che fare con un notevole movimento "anagrafico", così abbiamo pensato di mettere un po' di ordine. La scelta è quella di pubblicare notizie relative a Soci Alpini e Aggregati: tutti (di questo soprattutto si tratta), nascite, anniversari e matrimoni solo di parenti diretti. E abbiamo scelto di snellire la formula evitando l'elenco dei parenti che in alcuni casi diventava davvero ingestibile: tutti loro sanno, comunque, di poter contare sull'affetto degli Alpini di tutta la Sezione (che è quel che conta) anche senza vedere il proprio nome.

## Invorio piange Lino Vedovato

**I**l Gruppo di Invorio piange la scomparsa di un importante punto di riferimento, l'amatissimo Lino Vedovato, socio co-fondatore del Gruppo e per tanti anni capogruppo. Ricordarlo in poco spazio è difficile, meriterebbe un libro, ma lui non l'avrebbe voluto. Amava la vita ed è stato un buon Alpino, disponibile, altruista, amico di tutti ed era "sempre presente". Ha trasmesso a tutti noi e a chi gli era vicino alcuni valori che stanno sparendo e, anche se stanco e malato, era sempre allegro e ottimista. L'amico Lino mancherà tantissimo a noi Alpini, ma soprattutto alla sua Valentina e a tutti i suoi cari. Siamo sicuri che anche dall'alto, come ha sempre fatto in vita, non si dimenticherà di tutti noi.



## Addio al decano

**L**o scorso mese di aprile avevamo festeggiato con soddisfazione il nostro socio Nino Gagliani, "decano" del Gruppo, per le sue prime 95 primavere.



A distanza di quattro mesi, però, il 10 agosto Nino è salito al Paradiso di Cantore. E lo ha fatto in punta di piedi, quasi per non arrecare disturbo; ci spiace solo che, per l'ennesimo disguido postale, il nostro giornale sezionale con la foto del suo compleanno gli sia arrivato quando era già lassù che ci guardava e, sicuramente, ci mandava la sua benedizione.

Al nipote Massimiliano Bazzoni e al genero Roberto Coretta, nostri Soci, alle figlie Tiziana e Riccarda e ai famigliari giungano da le più sincere condoglianze.

Ciao Nino, ricordati di tutti i tuoi Alpini!

Il Gruppo Alpini di Trarego Cheglion Viggiona

## ATTIVITA' SEZIONALE E DEI GRUPPI

### Dormelletto, cantare insieme per ricordare Marco Svaldi

**C**i sono tanti modi per ricordare un Alpino andato Cavanti, un amico, una colonna.

Per ricordare la figura di Marco Svaldi, il Gruppo di Dormelletto ha scelto di unire due grandi passioni di colui che è stato Socio fondatore e capogruppo fino al 2005, colonna della Protezione Civile, vicepresidente e consigliere Sezionale: il canto e la beneficenza.

Così per il 3° anno è andato in scena il Memorial Svaldi che ha visto alternarsi sul palco il Coro La Rocca Cai di Arona e il Coro ANA Stella Alpina di Berzono. Le note delle due formazioni, dirette rispettivamente da Mariangela Mascazzini e Patrizia Paracchini, hanno subito infiammato i cuori dei presenti, alternando

canzoni alpine ad altri brani più legati invece alla tradizione popolare e al territorio.

Gli amici di Marco, che ora proseguono la sua opera in seno al Gruppo, i suoi familiari, il presidente sezione Gian Piero Maggioni e i responsabili delle due corali hanno ricordato la figura di Svaldi, il suo impegno a favore della comunità di Dormelletto, la sua proverbiale capacità di "fare" senza perdere tempo in chiacchiere alla fine inutili.

Il ricavato della offerte raccolte viene devoluto in beneficenza, portando avanti un credo - quello dell'aiuto agli altri - al quale Marco si è sempre dedicato con dedizione massima. Decisamente un bel modo per ricordare un amico...  
p.b.



### Premeno piange "il Carlet", l'Alpino sempre presente

**C**iao Carlett. Chi ti ha conosciuto sa bene che, da persona semplice e profonda quale eri, non vorresti troppe parole a tuo ricordo. Te ne sei andato in silenzio lo scorso 10 giugno, circondato dall'affetto dei tuoi cari e dalle cure amorevoli di chi ti ha assistito negli ultimi giorni di un cammino faticoso che durava da mesi.

Rimane il ricordo di te come alpino che già novantenne ci rappresentavi alle feste e iniziative della nostra associazione, che partecipavi alla vita del nostro Gruppo spesso scusandoti perché l'età non ti permetteva di fare di più e dell'affetto corrisposto che nutrivamo per i giovani che collaborano e inter-

vengono alle nostre manifestazioni. Anche per questo lo scorso anno in occasione del tuo novantesimo compleanno ti abbiamo voluto festeggiare nella nostra sede: con la tua famiglia, c'erano gli amici alpini e tante persone che ti stimavano.

Di te rimangono immagini e ricordi ma soprattutto alcuni insegnamenti, primo tra tutti la fedeltà ad un'idea e al valore alpino dell'esserci per gli altri nonostante l'età e le fatiche. Con tanti alpini di gruppi vicini e lontani, ci siamo raccolti attorno ai tuoi cari nella chiesa di Esio e ti abbiamo accompagnato nel tuo ultimo viaggio con molta commozione e con la tristezza di chi perde un

amico vero che come ultimo desiderio ha voluto che tutti si ritrovassero poi insieme in un momento di convivialità a ricordo del suo spirito gioviale, giovanile e fraterno.

Alla moglie Armida, ai figli Silvia e Livio con le loro famiglie la nostra rinnovata vicinanza e a Carlett tutto il nostro affetto e riconoscenza.



Il Gruppo di Premeno

AZIENDA VITIVINICOLA  
*Cantamessa*

Bionzo-Costigliole d'Asti  
[www.cantamessavini.it](http://www.cantamessavini.it)

S.a.f.  
**holiday  
tour**

AGENZIA VIAGGI E TURISMO

NOLEGGIO AUTO, MINIBUS ED AUTOBUS CON AUTISTA  
SAFDUEMILA.COM - TEL. 0322.863117 - 0323.552172 - VERBANIA



### Tricolore Corsa in montagna, bene l'Intra

**P**er la 46ª edizione del Campionato Nazionale ANA di Corsa individuale in montagna - che si è disputata ad Ozzano Monferrato, organizzata dalla Sezione di Casale Monferrato - la nostra trasferta è iniziata alle 5.30 di domenica 18 giugno. La gara, nonostante la evidente mancanza di montagne, si è svolta lungo i consueti due percorsi con caratteristiche molto tecniche e ha fatto registrare il record di partecipazione con 47 Sezioni e oltre 550 iscritti.

I nostri cinque atleti hanno gareggiato sul percorso lungo di 11,535 km con un dislivello di 466 metri, previsto per gli appartenenti alle categorie 1ª, 2ª, 3ª e 4ª (Alpini) e alla 1ª categoria Aggregati.

Le buone prestazioni ottenute hanno consentito alla Sezione Intra di occupare la 26ª posizione sulle 47 Sezioni partecipanti per quanto riguarda i Soci Alpini e la 15ª su 22 per i Soci Aggregati.

**I nostri piazzamenti sono stati i seguenti:**

#### ALPINI

Diego VINZIA 64° assoluto, 20° della 2ª categoria

Daniele MARTINELLA 87° assoluto, 19° della 3ª categoria

Giorgio MILANI 139° assoluto, 37° della 3ª categoria

Andrea FANTOLI 151° assoluto, 44° della 2ª categoria

#### AGGREGATI

Davide BORGHI 9° della 1ª categoria.

### Valle Intrasca, una Maratona di successo

**A**nche quest'anno, per la 43ª edizione della Valle intrasca, è stato nuovamente superato il record di coppie iscritte: 329. Con condizioni meteo ideali, il 4 giugno scorso alle ore 8 oltre 650 atleti hanno preso il via per affrontare il collaudato percorso introdotto nel 2014, 35 km che arrivano alla quota massima di 1600 m del Pian Cavallone.

La coppia vincitrice formata da Cristian Minoggio e da Rolando Piana ha conquistato il campionato italiano a coppie di SkyRace FISKY stabilendo con 2.53'35" il nuovo record della Maratona.

In rappresentanza del nostro GSA hanno partecipato due coppie che si sono così classificate:

24° posto per Marco ANTONINI e Livio BAROZZI

54° posto per Gianluca SUMMA e Giorgio MILANI.

## Caprezzo, Alpini campioni di maxi calcetto

**D**omenica 25 giugno, presso il circolo di Caprezzo, si è tenuta la prima festa d'estate con la MAXI-CALCETTATA, 11 contro 11, organizzata dalla Cooperativa circolo in collaborazione con il Gruppo Alpini e la Proloco. Una splendida giornata ha fatto da cornice alla gara che ha visto in campo 4 squadre (Circolo, Alpini, Proloco e Amici Milano) che si sono sfidate in un girone all'italiana. La vittoria finale è andata a favore degli Alpini (in maglia tricolore) la cui squadra ha potuto contare sull'aiuto di amici e amiche del Gruppo. Durante la giornata ha funzionato un ottimo servizio bar e grigliera fornito dai bravi gestori Flavia e Giancarlo.



## San Bernardo, il santo delle Alpi

In attesa di solennizzare i mille anni dalla nascita di San Bernardo ha preso il via a Novara il 15 giugno scorso, giorno dedicato dalla Chiesa alla sua memoria liturgica, il progetto "Millennium", una rassegna triennale di iniziative in onore del Santo, proclamato da Pio XI nel 1923 patrono delle Alpi dei montanari e degli alpinisti.

Fra i vari e numerosi canonizzati recanti questo nome e di cui il più importante e conosciuto è indubbiamente quello di Chiaravalle (Clairvaux), il Nostro ha un posto particolare per la sua vita spesa nell'evangelizzazione e nella difesa delle popolazioni delle Alpi occidentali.

Usando le parole del Vescovo di Novara Franco Giulio Brambilla "cerco di unificare i popoli delle Alpi, dimostrando che i monti non dividono, ma unificano. Può essere considerato uno dei patroni d'Europa intesa come comunità di popoli dove le barriere naturali non dividono, ma sono ponti che collegano".

Secondo le notizie non molto dettagliate della tradizione, si riteneva che fosse nativo di Menthon, sul lago di Annecy in Savoia e la cronologia degli eventi che lo riguardano era anticipata di circa un secolo. Questi dati, derivanti da scritti agiografici e bizzarre divagazioni genealogiche furono a lungo pacificamente acquisiti, ma in realtà è molto più probabile che abbia avuto i natali da nobile famiglia attorno al 1020 ad Aosta, città in cui visse e operò per 40 anni e dove fu canonico, arcidiacono della Cattedrale intorno al 1066, forse sacerdote e stimato predicatore che si batté contro i cattivi costumi del clero, la simonia e l'ignoranza dei fedeli, allargando la sua opera anche al di fuori della Vallée, fino a Pavia e Novara dove trovò la morte nel 1081 e nel cui Duomo sono ancora custodite le sue spoglie.

La sua opera giunse provvidenziale quando, dopo che Guglielmo di Provenza ebbe distrutta la base araba di Frassineto in Costa Azzurra, iniziò la ritirata dei saraceni che si erano spinti fino ai valichi alpini dedicandosi a rapimenti sequestri e saccheggi, a volte anche al servizio dei signorotti locali che li assoldavano per le loro contese. A seguito del ritiro delle bande saracene, ripresero i pellegrinaggi verso Roma e i passaggi commerciali dalla Svizzera e Germania verso la pianura padana attraverso i valichi alpini e i villaggi distrutti, fra grandi difficoltà e pericoli.

La via normalmente seguita dai viaggiatori passava dal Vallese per

raggiungere poi un passo a quota 2470 metri detto del Mont-Joux, o Mons Jovis in epoca romana, su cui esistevano le rovine di un tempio dedicato a Giove Pennino, probabile *interpretatio romana* di una divinità celtica. Si trattava certo di un toponimo diffuso fra quei monti, come fa pensare ad esempio la località Montjovet fra il forte di Bard e Aosta.

Così il canonico Bernardo, salendo dall'abbazia svizzera di Bourg-St-Pierre, da cui partiva una tappa del cammino che da qui arrivava a St.Rhémy (in val d'Aosta), riuscì a fondare e costruire un monastero su quel colle, ripristinando il valico che oggi porta il suo nome e creando come posto di sosta per i viaggiatori e pellegrini l'abitato più alto d'Europa. Una volta dotato di tutti i servizi necessari, dal molino

al forno agli orti e alle stalle, fu affidato ai canonici di Sant'Agostino, congregazione cui apparteneva lui stesso e che forse gli aveva affidato questo difficile compito.

Gli si attribuisce anche la fondazione dell'ospizio dell'Alpe Graia (Piccolo San Bernardo) sulla strada verso la Tarentasia, anche se mancano certezze al riguardo.

Comunque l'ospizio del Gran San Bernardo si affermò e divenne famoso per la capacità dei canonici agostiniani che fornivano aiuto e rifugio ai viandanti, sviluppando anche nel tempo la nota razza di cani che proprio loro allevarono e selezionarono con sapienza e sagacia.

Questi antenati dei nostri cani da valanga derivano dal mastino e appaiono nelle fattezze attuali verso il 1350. Solo nel 1600 però arriveranno alla celebrità, quando avranno fra le altre mansioni più umili (trasporto del latte e del burro come il bovino bernese) anche quella

di ricercare le persone assiderate, liberarle dalla neve, scaldarle col fiato e dare l'allarme. Peccato che la botticella di cordiale legata al collare sia solo una leggenda di epoca molto più tarda!

Per finire ricordiamo che San Bernardo non è solo onorato in Val d'Aosta, ma anche in Liguria, ad Ascona, a Montechiaro d'Asti, a Macugnaga, dove ogni anno ha luogo la "Fiera di San Bernardo" e a Prato Sesia di cui è patrono (l'immagine che correda l'articolo è quella din un affresco dell'abside della parrocchia di Prato Sesia).

Come detto è venerato nel Martirologio romano al 15 giugno e i suoi simboli sono il bastone da montagna (Alpenstock) e, naturalmente, il famoso cane.

Riccardo Sacchi



**BigMat**  
CONSIGLI PROFESSIONALI E MATERIALI EDILI

**P.G.M. materiali edili srl a socio unico**

P.riva C.F. reg. imprese 02245860032 - N° REA VB-198751

Sede legale: Via per Possaccio, 25 - 28923 Verbania (VB)

Tel. 0323 - 402692 - Fax 0323 - 581505

E-mail: pedretti@bigmat.it

**F.lli Borghini** S.n.c.



Via Camponuovo, 43 (svincolo autostrada A26 - uscita Baveno) - **BAVENO (VB)**

**Tel. 0323 924520**

# Rovegro, festa con tanti amici...

Inizio di giugno dedicato al tradizionale momento di festa per gli Alpini del Gruppo di Rovegro. Venerdì 2 giugno, grazie ad una stupenda e apprezzatissima amatrice sono stati raccolti trecento euro a favore dei terremotati del Centro Italia, cifra versata in Sezione per il contribuire ai progetti voluti dall'A.N.A. Domenica 4 giugno, poi, una apprezzata cerimonia con la gradita presenza della Bandella Lago Maggiore del maestro Invernizzi ha aperto la giornata: a seguire, il "rancio alpino" e un pomeriggio trascorso in allegria con il generoso intrattenimento e numerosissime interpretazioni assai gradite dai presenti. Questi sono stati i due momenti salienti di una festa alpina che ha visto impegnati gli Alpini di Rovegro: in mezzo, la gioia di vedere tantissimi amici venuti a gustare le specialità della cucina, a cantare e ballare con noi. E alla fine ci siamo ritrovati stanchi ma soddisfatti per aver portato per tre giorni il nostro borgo ad essere «l'ombelico del mondo». Grazie a tutti voi, alpini e amici. Noi di sicuro ci riproveremo.

*g.v.*



## ... e con i piccoli bielorusi

Non vogliamo nel modo più assoluto essere tacciati di protagonismo, perché non siamo gli unici a farlo: molti gruppi alpini e altre associazioni accolgono come noi i piccoli amici dell'Asilo bielorusso di "Accogliamo un asilo nel VCO". Vogliamo solo, segnalando la cena sociale organizzata in loro onore lo scorso 11 luglio a Rovegro, mandare un forte segnale di ringraziamento al centinaio di paesani e amici che ci hanno onorato della loro presenza. Grazie al loro contributo, siamo stati in grado di donare ai piccoli amici, ai loro accompagnatori e all'infaticabile Luciano Soncin un contributo che li ha aiutati nel mese di permanenza tra noi. Nelle foto, il momento di consegna a due loro rappresentanti dei doni della nostra comunità. Grazie a voi tutti, agli amici che ci sono venuti in aiuto dai gruppi di Intra e Pallanza, ai miei infaticabili (non tantissimi) alpini. Alla prossima occasione.

*il vallana*

OFFICINA MECCANICA PISCETTA s.r.l.



**Officina Meccanica Piscetta**  
produzione barre filettate rullate e tiranti  
production of thread rolled bars and Studs

Via Principale, 40 - 28060 Comignago (No)  
Tel. 0322.50341 - Fax 0322.50343

Per informazioni: [info@piscettasrl.com](mailto:info@piscettasrl.com)

# Ortigara, Arona in pellegrinaggio

**È** uno degli appuntamenti più sentiti dagli Alpini: ogni anno a luglio va in scena il tradizionale incontro delle penne nere sull'Ortigara, montagna simbolo del sacrificio alpino nel corso della Grande Guerra. Un momento di riflessione e di ricordo con la deposizione di corone a quota 2105 e al Cippo austro-ungarico a quota 2101 per unire nel ricordo tutti coloro che hanno dato la vita per la loro Patria, indipendentemente dal colore della divisa. Tra i tanti, anche il Vessillo della Sezione Intra affidato agli amici del Gruppo di Arona.



## Borgo Ticino, i valori della Festa



**D**opo un anno di assenza, la Festa degli Alpini è tornata ad animare l'estate di Borgo Ticino portando con sé i valori del Gruppo, il ricordo di chi non c'è più, un pensiero al futuro e, naturalmente, buon cibo e ottima compagnia.

Gli alpini guidati dal capogruppo Moreno Remonato e affiancati da un bel gruppo di volontari hanno "apparechiato" tre giornate di specialità culinarie ma anche di riflessione e intensità. Sono stati ricordati gli alpini del Gruppo andati avanti con la deposizione di mazzi di fiori mentre corone d'alloro sono state deposte, dopo la celebrazione della Santa Messa da parte di don Alberto Franzosi, al Monumento degli Alpini, al Monumento ai Caduti e sul luogo dell'eccidio del 1944.

«Questi tre giorni di festa - spiega Moreno Remonato - ci hanno dimostrato una volta di più quanto la gente ami gli Alpini e come sia solido il legame con le istituzioni, cito per tutti il nostro sindaco Alessandro Marchese. L'abolizione della leva ci ha tolto gran parte del ricambio generazionale, ma noi finché avremo la forza di farlo vogliamo andare avanti».

# Casa dell'alpino, armonia e tradizione

**L**a prima domenica di agosto, come consuetudine, è andato in scena l'annuale appuntamento del gruppo di Possaccio presso la Casa dell'Alpino all'Alpe Prà di Cicogna, dove i lavori preparatori per la festa sono cominciati già venerdì con un manipolo di volontari del gruppo.

Sabato, anche per merito della bella giornata, una parte degli affezionati ha raggiunto la meta e condiviso in convivialità la cena e trascorso in allegria la serata, per poi bivaccare nelle proprie tende montate all'uopo.

Domenica, a causa della minaccia del brutto tempo, per la parte ufficiale della manifestazione non si è riscontrata una grandissima affluenza; comunque, i più affezionati non sono mancati all'appuntamento sfidando giove pluvio e hanno ricevuto il benvenuto dal comitato d'accoglienza all'arrivo con un brindisi.

All'orario previsto dal programma è iniziata la parte ufficiale con l'alza bandiera e successivamente la Santa Messa, celebrata come di consuetudine dall'amico don Egidio Borella e accompagnata da parecchi cantori suoi amici. L'omelia è stata molto breve ma incisiva, a causa di un temporale improvviso.

Erano presenti in rappresentanza dei gruppi sezionali ben sette Gagliardetti compreso il nostro e le allocuzioni ufficiali sono state tenute dal capogruppo di Possaccio, dal rappresentante del Comune di Cossogno, dal Presidente dell'Ente Parco Valgrande Bocci e per la Sezione Intra dal consigliere Pavan. Fortunatamente, era stato allestito un tendone, quindi il rancio tradizionale è stato distribuito regolarmente nonostante lo scatenarsi del temporale.

Il pomeriggio è stato allietato dal suono della fisarmonica di Cesare e riscaldato dalla distribuzione di un benefico vin brulé, almeno fino a quando il maltempo ha costretto tutti ad un generale fuggi fuggi anticipato...

*Roberto Molinari*



## Il prossimo numero

Gli articoli e il materiale fotografico per *O u Rump o u moeur* n° 203 del mese di dicembre 2017 devono pervenire cortesemente entro e non oltre il **10 novembre 2017**, preferibilmente tramite posta elettronica al seguente indirizzo: [giornale.intra@gmail.com](mailto:giornale.intra@gmail.com)

Grazie a tutti per la collaborazione.  
*La Redazione*

**Direttore Responsabile** Paolo Broggi

**Comitato di Redazione:** Uberto Calligarich, Renato Cricovich, Maurizio Molinari, Sergio Pedretti (segretario)  
e-mail: [giornale.intra@gmail.com](mailto:giornale.intra@gmail.com)

**Redazione e Amministrazione**

Ass. Naz. Alpini **Sezione Intra**  
Via Annibale Rosa, 44 - 28921 Verbania Intra  
Tel. e Fax 0323.53326 - e-mail: [intra@ana.it](mailto:intra@ana.it)

**Autorizzazione** n. 75 del 13.8.1969

**Fotolito e Stampa**

Studio Colore & Press Point - Abbiategrasso (Mi) Tel. 02 94964717

Di questo numero sono state tirate **2.300 copie**